

SAN MARTINO BUON ALBERGO. Inaugurato alla stazione ferroviaria

Apri l'Emporio un aiuto concreto per chi ha bisogno

Sugli scaffali alimenti destinati per ora a un centinaio di famiglie che si trovano in situazioni di emergenza. Sarà gestito dai volontari della Casa di Martino onlus

Vittorio Zambaldo

Il taglio del nastro davanti allo porta che dà l'accesso al piano superiore della stazione ferroviaria di San Martino Buon Albergo, in via Roma 19, ha ufficializzato l'avvio dell'Emporio della solidarietà gestito con i suoi volontari dalla Casa di Martino onlus.

All'interno sono presenti una sala di accoglienza, una stanza attrezzata per l'emporio, che è un vero e proprio negozio dove non si compera con gli euro ma si accede con una tessera punti, due locali che fungono da magazzino, con i prodotti suddivisi per tipologia, e una cella frigorifera. Ogni mese arrivano dai nove ai dieci quintali di alimenti selezionati come riso, olio, pasta, cibi in scatola, prodotti da forno, farina, zucchero e condimenti, ma anche alimenti per l'infanzia e prodotti per l'igiene della persona e della casa.

Possono accedere all'Emporio solidale le persone bisognose, individuate dai volontari attraverso le segnalazioni che arrivano da Isac, l'Istituzione comunale per i servizi al cittadino e i centri di ascolto della Caritas. Parametro di riferimento per definire lo stato di necessità è l'Isce, l'indicatore della situazione economica equivalente che viene calcolato dai servizi sociali. Se la famiglia rientra, ottiene la tessera punti con la

quale effettuare sue spese mensili all'interno dell'emporio. «Il nostro progetto è un sostegno temporaneo, che si rivolge attualmente a un centinaio di famiglie in situazioni di emergenza e non si qualifica pertanto come semplice assistenzialismo», ha spiegato Caterina Ferrari, presidente della Casa di Martino onlus, «ma opera per una emancipazione in tempo breve delle persone che vengono aiutate perché siano in grado di raggiungere una propria autonomia economica e provvedere da sole, o con un aiuto minimo, al sostentamento del nucleo familiare. Ringrazio la quarantina di nostri volontari che non si risparmiano nel mettere a disposizione il proprio tempo libero guardando al bisogno degli altri e che hanno dimostrato di credere in un progetto che, a dispetto del nome dell'associazione, non aveva ancora una vera e propria casa. Siamo stati ospiti per due anni della parrocchia di Cristo Risorto e oggi, grazie all'amministrazione comunale, siamo in grado di avere una sede vera e propria in cui ricevere le famiglie».

Il sindaco Franco De Santi, che ha tagliato il nastro con la presidente Ferrari, presenti don Paolo Pasetto, parroco a Marcellise dove Casa di Martino onlus è nata, e gli assessori Caterina Compri e Davide Brusco, ha evidenziato l'impegno dell'amministra-



L'interno dell'Emporio

zione per collaborare al progetto dell'Emporio solidale: «Mi rivolgo in particolare alle famiglie in difficoltà perché non temano di confrontarsi con Isac: solo così potremmo avere la misura abbastanza vicina alla realtà dei tanti bisogni sommersi. È l'unico modo di raggiungere le nuove povertà e aiutare le famiglie, molte delle quali sono sanmartinesi anche di origine. Casa di Martino svolge un servizio essenziale ed è la testimonianza concreta che siamo paese accogliente e solidale», ha concluso, «perché abbiamo mantenuto la promessa di garantire all'associazione una nuova sede che nei prossimi mesi ci impegneremo per ampliare con il locale al piano terra». •